



ANNO V - N. 30 - SETTEMBRE 2013

nota

peschiera borromeo



La decrescita infelice

Enrica Colombo

Aridosso dell'estate Falletta ha operato la sua quarta, pesante, **riorganizzazione della macchina comunale**, segno evidente che le tre precedenti non hanno avuto successo. Ha trasferito dipendenti di comprovata professionalità e ottima valutazione a settori e funzioni completamente diversi, nei quali le precedenti competenze sono

inutilizzabili, e senza prevedere una formazione iniziale. Ci chiediamo anche noi, insieme ai lavoratori del Comune che hanno scritto una lettera ai Consiglieri Comunali, **quanto costa** alla collettività, oltre che ai singoli lavoratori coinvolti, **“buttare al vento una professionalità e costruirne su due piedi un'altra?”** È stato **“sconvolto l'assetto di diversi uffici sgaurendoli di risorse senza alcuna redistribuzione del lavoro”**, e tutto ciò senza **“una valutazione delle professionalità da impiegare, un planning dei risultati attesi, uno studio sui margini di miglioramento in termini economici e di efficacia dei servizi. Niente di**

tutto ciò è avvenuto!” Poiché riteniamo che la macchina comunale sia un bene di tutti, da valorizzare e da utilizzare con oculatezza e non da demolire a picconate, non possiamo che essere preoccupati.

Ma lo stesso **Falletta ci ha illuminati** con la sua dichiarazione sulla protesta dei dipendenti **“In tempo di crisi, dove non manca chi si suicida per la mancanza di un lavoro, fare polemica perché si è spostati da un ufficio all'altro ... è indegno e imbarazzante”**.

Abbiamo finalmente capito di non avere di fronte un sindaco qualsiasi, bensì il **fautore di una nuova teoria politica, innova-**

tiva e sorprendente.

Si tratta della **decrescita infelice**. E si declina come segue.

Visto che viviamo in un'epoca in cui ci sono persone che arrivano al suicidio per la mancanza del lavoro, chi il lavoro ce l'ha non deve aspirare a svolgerlo al meglio delle sue competenze professionali, ma deve accettare di essere spostato di qua e di là senza fiatare e senza curarsi delle conseguenze in termini di efficienza degli uffici, qualità dei servizi e costi per la collettività.

E visto che in parti del mondo meno fortunate della nostra (segue a pagina 8)

PAGINA 3

SCUOLA

Le nostre proposte

• PAGINA 6

• **VIAGGIO NELLE FRAZIONI**

• Linate, snobbata e abbandonata

• PAGINA 7

• **VIABILITÀ**

• Caos Rivoltana

EDITORIALE

Danni collaterali



Silvio Chiapella

La giunta Falletta è responsabile di molti danni, causati direttamente dalle scelte che ha fatto; non sto a citarli, perché sarebbe

sufficiente sfogliare i numeri di *Nota* per rendersene conto. Voglio invece soffermarmi sui danni che sono stati causati indirettamente dalle scelte di Falletta & C..

Ad esempio, il fatto che per diverso tempo si sia lasciato nel ruolo di responsabile dei lavori pubblici chi ha fatto diventare la via Di Vittorio la nostra Salerno-Reggio Calabria ha determinato un danno consistente per la collettività, e non solo per gli aspetti economici.

Di più, Falletta, non contento del grande successo ottenuto dal nostro Ingegnere nei lavori pubblici (vedi strade, marciapiedi, cordoli, dossi - il cimitero di San Bovio è un eclatante esempio di incapacità), ha pensato bene di promuoverlo e di farlo diventare responsabile dell'urbanistica. Una genialata, che infatti si è tradotta in danni ancora maggiori.

E come si fa a non ricordare che dal 2010 si è ancora in attesa dell'esproprio delle aree per realizzare la famosa bretella Microsoft? Secondo me finiranno prima la Bre-Be-Mi.

Ora, cari cittadini volete spiegarmi con quale criterio si premiano o meglio si lasciano in posizione organizzative importanti personaggi così? Forse perché si prestano ad avallare tutti gli indirizzi proposti dal sindaco, senza pensare alle conseguenze che ne potrebbero derivare? Ma un tecnico è a disposizione dell'istituzione, della città, infatti il suo stipendio lo pagano i cittadini, non il sindaco.

Altro esempio riguarda un dipendente comunale, che ha una spiccata sensibilità nell'utilizzazione dei gonfiabili, specialità tipica di Peschiera, onnipresente ad ogni iniziativa ludica, sportiva, culturale, anche alla festa degli orti. Bisogna ricordare che questa persona è stata condannata per aver commesso un reato mentre era nell'esercizio delle sue funzioni, tanto è vero che come conseguenza è stata sospesa per una settimana dal lavoro. Ma nonostante ciò ha ottenuto la posizione organizzativa e sembra che agisca come se fosse il vero sindaco di Peschiera, ottenendo quanto chiede.

Ho voluto appositamente parlare di due figure che svolgono un ruolo strategico nell'ente, ma potrei citare altre situazioni, per rimarcare che la prossima Giunta dovrà tener presente questa situazione ed agire di conseguenza; cioè chi avrà funzioni di responsabilità deve essere in grado di garantire efficienza e aver dimostrato sempre onestà e trasparenza nell'espletare il proprio lavoro. Si premia chi merita.

I danni collaterali, che la collettività ha dovuto sostenere sia in termini economici, sia in termini di efficienza e di motivazione della gran parte del personale, sono altissimi e non possono più essere accettati in futuro.

Partecipiamo al cambiamento, mandiamo a casa Falletta.

Buon lavoro e buona fortuna. □

SEL • La governance a Peschiera.

Non prendeteci in giro



Wanda Buzzella - coordinatrice SEL Peschiera Borromeo

Credo sia evidente a tutti che il sindaco Falletta non solo non conosca il significato del termine *governance* ma addirittura

in questi cinque anni abbia ampiamente dimostrato di non essere in grado di portare a termine la semplice ordinaria amministrazione e i servizi essenziali da offrire ai cittadini.

Ma quali sono le buone pratiche per ottenere adeguate ed efficaci politiche di *governance*?

Il "buon governo" della nostra città si può realizzare seguendo alcuni **semplici e praticabili criteri**:

→ **Partecipazione**: l'amministrazione deve aprirsi alla collettività, sia nel momento decisionale che in quello operativo

→ **Negoziazione**: l'amministrazione deve concordare scopi e mezzi dell'intervento pubblico con gli stake-holders locali (operatori economici e rappresentanti dell' associazionismo e della società civile)

→ **Responsabilità**: deve essere sempre possibile individuare il soggetto da cui dipende la decisione e/o l'azione

→ **Trasparenza e coerenza** delle decisioni e/o azioni

→ **Efficacia ed efficienza** dei risultati e dell'uso corretto del denaro pubblico

Come ha agito Falletta in questi cinque anni? Ci ha regalato numerosi esempi "da manuale" su come non ci si deve comportare!

Con la **consultazione "farsa" attuata in occasione della presentazione del Piano di Governo del Territorio** è riuscito a NON rispettare i criteri di PARTECIPAZIONE E COERENZA. Abbiamo assistito infatti non solo all'incapacità di ascoltare e recepire le richieste della collettività,

ma addirittura all'attuazione di politiche in piena contraddizione tra quanto dichiarato pubblicamente e gli atti approvati in Consiglio Comunale!

Per non parlare della **scelta del sindaco di attivare le ZTL a Bellaria e Linate senza ascoltare e coinvolgere preventivamente i cittadini, le imprese e gli esercenti direttamente coinvolti!** Decisioni prese dall'alto e comunicate solo successivamente all'approvazione e completamento dell'iter amministrativo. E così viene disatteso il criterio di efficacia ed efficienza: realizzazione di zone a traffico limitato in aree dove non sono necessarie con uno sperpero di denaro pubblico (parliamo di 100 mila euro solo di attrezzature ed installazione delle telecamere!)

Ma il peggio credo sia accaduto a luglio in occasione del Consiglio Comunale sul Bilancio Preventivo 2013, con l'**approvazione del regolamento della Tares (la nuova tariffa relativa al servizio di raccolta dei rifiuti)**.

Infatti **le regole stabilite per determinare la tariffa sono inique** perché premiano esclusivamente le aziende e le attività commerciali che effettuano la raccolta differenziata, con un abbattimento fino al 50% dei costi.

Le utenze domestiche, quindi, non solo continueranno a pagare il servizio senza che sia stato contemplato alcuno sgravio della tariffa per i cittadini virtuosi che differenziano i rifiuti, ma con ogni probabilità subiranno un sensibile incremento dei costi necessario alla copertura finanziaria degli sconti applicati alle attività produttive e commerciali!

E tutto ciò grazie all'inadeguato capitolato d'appalto del servizio approvato da Falletta e la sua maggioranza!!

E che dire delle innumerevoli **controversie legali** il cui costo supera abbondantemente il mezzo milione di euro?!

Se vuoi porre fine a tutto ciò... #partecipa al cambiamento!# manda a casa Falletta!



LA NOTA DI MARA

Re-imparare a essere cittadini

La foto di un ragazzo sulla sedia a rotelle che osserva il marciapiede occupato dalle auto... l'autore dello scatto l'ha postata sul suo profilo facebook e ha aggiunto: "La pubblico non per

fare una sterile polemica, ma per riflettere, solo così riusciamo a cambiare le cose".

Un'amica ha commentato: "Sapessi quante volte mi è successo!"

In queste parole c'è, da una parte, tutta la voglia di prendere in mano la propria storia, di cambiare e di uscire dall'indifferenza, e, dall'altra, la stanchezza e le troppe volte che l'indignazione non ha prodotto cambiamenti, con la conseguente assuefazione all'ingiustizia.

Riprendo l'invito del ragazzo, lo faccio mio e lo propongo ai nostri lettori.

Quanto posso fare io e quanto può fare il pubblico? A ognuno la propria parte:

a me il compito di non mettere la macchina sul marciapiede, alla politica,

a chi ci amministra, quello di riflettere e di realizzare luoghi senza barriere:

garantire la mobilità per chi è in difficoltà significa garantirla a tutti.

C'è un patrimonio di disponibilità, di impegno civile, di voglia di fare che non può essere disatteso o ignorato da una politica miope, strumentale e ipocrita.

È necessario che le denunce di inefficienze, sprechi e privilegi si accompagnino a un'assunzione d'impegno e responsabilità per il cambiamento.

Questo ci deve riguardare tutti.

C'è bisogno di "re-imparare a essere cittadini, assaporare

il gusto dei diritti e la responsabilità dei doveri".

Mara Chiarentin

nota

peschiera borromeo

Direttore responsabile

Mara Chiarentin

Vicedirettore

Giorgio Azzollini

Redazione

Maria Teresa Badalucco

Wanda Buzzella

Silvio Chiapella

Marco Chitto

Enrica Colombo

Alberto Douglas

Giuseppe Iosa

Sandra Linardi

Beatrice Parodi

Mauro Reginella

Cecilia Surano

Hanno collaborato

Modesta Abbandonato - Mafalda Borromeo

Anna Zanaga - Vittorio Zanaga

Chiuso in redazione l'8/9/2013

Pubblicazione periodica dell'Associazione

Base Democratica di Peschiera Borromeo.

Autorizzazione del Tribunale di Milano

numero 152 del 16 marzo 2011

Stampa a cura della Goodprint

via Lirone - Peschiera Borromeo

STAMPATO SU CARTA RICICLATA



PER UNA CITTÀ SOSTENIBILE

Sinistra Ecologia Libertà e Base Democratica proseguono nel proporre soluzioni e progetti da condividere con i cittadini per il "buon governo" di Peschiera Borromeo.

La scuola che vogliamo

Enrica Colombo

A settembre, con la riapertura dell'anno scolastico, si riaccendono i riflettori sulle problematiche del mondo della scuola. Anche noi dedichiamo all'argomento questa pagina e un incontro pubblico di cui trovate le informazioni a pagina 12.

Sul territorio di Peschiera sono presenti due istituti scolastici statali, il *Rita Levi Montalcini* e il *Fabrizio De Andrè*, che comprendono scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. A

questi si aggiungono tre scuole dell'infanzia private.

La popolazione in età scolare è in aumento, in particolare nelle frazioni di Mezzate e San Bovio, ma gli incrementi vanno ad interessare anche Bettola e Monasterolo. Gli ultimi ampliamenti delle strutture risalgono però alla Giunta Tabacchi, che aveva inoltre già previsto e finanziato opere ulteriori, come l'ampliamento delle scuole di Mezzate e di San Bovio e una nuova scuola dell'infanzia a Bellaria.

Due sole parole riassumono invece le scelte politiche dell'amministrazione attuale: inattività completa. Non solo ha completamente bloccato le opere già previste, ma, convinta di poter facilmente costruire un nuovo polo scolastico (ipotesi andata poi in fumo come tante altre), ha colpevolmente trascurato l'ordinaria manutenzione delle strutture esistenti, preferendo concentrarsi su investimenti forieri di più facile consenso. Inoltre ha costantemente tagliato, anno dopo anno, i contributi messi a disposizione degli istituti scolastici, invertendo la linea che aveva visto mantenere, già in anni di crisi, una proporzione tra i fondi erogati dal Comune e la crescita del nu-

mero degli allievi.

Guardiamo però al futuro, consapevoli di dover recuperare l'incuria di questi anni.

La scuola è investita ormai da tempo da tagli dei fondi ministeriali e con le attuali procedure non ha più nemmeno disponibilità di cassa per anticipare le risorse necessarie per avviare le attività. Così dipende sempre più dagli Enti Locali. Quella attuale inoltre è una fase particolarmente delicata: vengono a compimento anche per le scuole i processi di digitalizzazione della pubblica amministrazione, che richiedono una forte sinergia tra Stato ed Ente Locale per essere compiuti con strumenti adeguati.

Senza contare poi che l'utenza è composta ormai da "nativi digitali" e bisogna chiedersi come sostenere scuola e famiglie nella rivoluzione culturale che è in corso. Servono quindi scelte politiche chiare e priorità conseguenti e coerenti.

In questa pagina trovate le nostre proposte su alcune delle principali aree di intervento dell'Ente Locale nei confronti della scuola.

Per parlare di tutto questo, e di altro, vi aspettiamo il 19 settembre all'incontro di *Nota* su "La scuola che vogliamo" (informazioni nell'ultima pagina). □

TRASPORTI

Dedichiamo un box a questa voce, trascurata spesso nei dibattiti, ma diventata fondamentale (e fonte di preoccupazione per le famiglie) con l'articolazione dell'offerta formativa in attività e laboratori che prevedono rientri pomeridiani. A oggi nel nostro territorio questi non sono coperti dal tradizionale servizio di scuolabus, ma gestiti interamente dalle famiglie. Una situazione che richiede una riflessione in termini di potenziamento del servizio attuale o di ricerca di modalità nuove.

LA NOSTRA PRIORITÀ: INVESTIRE IN TECNOLOGIA

Riteniamo prioritario dedicare risorse alle trasformazioni collegate alla già avvenuta digitalizzazione dei servizi amministrativi e a quella imminente della didattica (abolizione dei libri di testo cartacei, introduzione dei registri online, etc.). Di conseguenza:

- va implementata la **connettività** degli istituti nella loro interezza (aule e laboratori oltre agli spazi di lavoro del personale dirigente e amministrativo)
- vanno potenziati gli investimenti in **strumentazione hardware e software**
- va radicalmente rivista la **concezione tradizionale degli arredi scolastici**, in cui, per fare un esempio, la lavagna multimediale deve sostituire ormai quella tradizionale
- va inoltre aperta una riflessione su come l'istituzione Comune può **supportare le famiglie** che nel giro di pochissimo tempo dovranno dotare ogni figlio almeno di un tablet



PIANO DIRITTO ALLO STUDIO: PIÙ RISORSE PER LA SCUOLA

Il Piano per il diritto allo studio è lo strumento con cui il Consiglio Comunale ogni anno pianifica e stanziava le risorse destinate alle scuole del territorio. Ribadiamo che per noi **la scuola è una priorità** e intendiamo investire risorse adeguate su tutte le voci che lo compongono:

- **Arredi e Servizi:** refezione, trasporto, servizi di pre e post scuola ed integrativi, centri estivi
- **Contributi alle scuole** che esse possono autogestire per le attività e l'offerta formativa

- **Sostegno alle famiglie**
 - **Progetti educativi**
- Bisogna investire la tendenza degli ultimi anni e assicurare alle famiglie e alle scuole tutto il sostegno dell'Ente Locale. Inoltre è ormai fondamentale dare certezza alle scuole dell'entità dei fondi che avranno a disposizione prima dell'avvio dell'anno scolastico, completando l'iter in Consiglio Comunale, gli adempimenti amministrativi e l'erogazione della prima rata dei contributi in tempo utile per la pianificazione delle attività da parte dei Collegi Docenti.

PIÙ SCUOLE E PIÙ AULE

- Ripresa di un forte piano di manutenzione ordinaria delle strutture esistenti, a partire dagli interventi più urgenti e dalle strutture più vecchie
- Ripresa del progetto di **efficientamento energetico degli edifici scolastici**, anche al fine del contenimento dei costi energetici, con utilizzo di risorse regionali, nazionali e comunitarie.
- Realizzazione di una **nuova scuola dell'infanzia a Mezzate** e conseguente **ampliamento della scuola primaria** negli spazi assegnati provvisoriamente alla scuola dell'infanzia
- **Attualizzazione del progetto di ampliamento della scuola di San Bovio**, per fornire spazi adeguati alla popolazione scolastica del quartiere, mantenendo l'originaria destinazione dell'edificio realizzato come Centro Civico e ancora oggi inutilizzato
- Realizzazione di una **scuola dell'infanzia a Bellaria**, come previsto a suo tempo, anche allo scopo di alleggerire la pressione sulle altre strutture e recuperare spazi
- Realizzazione degli **ampliamenti necessari per le scuole secondarie di primo grado.**

PROGETTI EDUCATIVI

Oggi il Comune ha sempre più il dovere di "ascoltare" attentamente le richieste del mondo della scuola e di **pianificare** le proprie proposte in modo che le scelte siano realmente condivise. Il Piano del diritto allo studio non deve essere un "mero catalogo" di progetti possibili, ma il frutto di una forte sinergia tra Comune e scuole.





NIDO SAN BOVIO • Accademia rescinde il contratto.

Un altro contenzioso

Enrica Colombo

Non bastavano i conflitti e le numerose vertenze legali che ha in corso questa amministrazione: ora un'altra vicenda arriva a compimento, gravida di pesanti conseguenze per noi cittadini.

Accademia, la società firmataria della convenzione per la realizzazione di Microsoft e delle opere connesse, l'1 agosto ha inviato una lettera al Comune tramite i suoi legali. Oggetto due questioni: la **mancata consegna da parte del Comune delle**

aree per la costruzione della bretella di collegamento con la Circonvallazione dell'Idroscalo, attese ormai dal lontano 2009, e il **riconoscimento dei costi sostenuti per la realizzazione del nido comunale di San Bovio** in eccedenza rispetto al milione e 200.000

euro previsti dalla convenzione come "standard extra-qualitativo" dovuto dalla società. Ricordiamo che il costo finale del nido è stato previsto in euro 1.788.350

Il Comune intende invece riconoscere ad Accademia globalmente solo 1.128.843 euro, una cifra molto inferiore ai costi sostenuti. Così dopo una serie di richieste senza esito, la società ha deciso di **"risolvere per inadempimento del Comune" il contratto per la realizzazione del nido.**

E ha inoltre chiesto l'immediato pagamento di **369.589 euro** per maggiori importi sostenuti rispetto agli obblighi della convenzione, interessi su ritardati pagamenti, utenze pagate per l'immobile

e altre voci specificate nel dettaglio della lettera. Oltre agli interessi sulle somme anticipate per conto del Comune e a **ulteriori danni in corso di quantificazione.**

Questo è l'ennesimo risultato dell'incapacità di Falletta di dare soluzioni ai problemi della città. Il fatto è che ogni suo fallimento si ripercuote su noi cittadini in termini di costi e di servizi. Proprio perché conosciamo l'inconsistenza di questo sindaco, abbiamo presentato in Consiglio una mozione, di cui abbiamo diffusamente parlato nello scorso numero di *Nota*, contenente una proposta, assolutamente percorribile, per risolvere questo e altri problemi di San Bovio. Ma, come altre nostre proposte precedenti, è stata bocciata dalla maggioranza PDL-Lega che ci governa.

Che ne sarà ora del completamento del nido?

La parte esterna è ancora un cantiere, con buona pace dei genitori dei bambini che lo frequentano ormai da un anno.

E della bretella Microsoft?

E a quante richieste di danni dovremo rispondere per l'insipienza di Falletta? Quante spese legali dovremo ancora sostenere?

Questa giunta è un "lusso" che non possiamo più permetterci. □



L'ASILO NIDO COMUNALE A SAN BOVIO.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013 • Approvato a luglio.

Una bufala

Silvio Chiapella

Lunedì 7 luglio è stato votato dalla maggioranza il bilancio di previsione per l'anno 2013, un documento che fotografa pienamente lo "spessore" della giunta Falletta.

Questo bilancio è carente sia sul fronte delle entrate, sia su quello delle uscite; infatti non una parola è stata spesa né per la lotta all'evasione fiscale né per l'utilizzo di finanziamenti regionali o europei attraverso la presentazione di progetti.

Insomma soltanto una mera elencazione di cifre, in cui ciò che emerge è solo l'aspetto ragionieristico e tecnico, mentre gli indirizzi politici, o meglio la "visione", sono totalmente assenti.

Infatti come si fa a non occuparsi di **ambiente, trasporti, viabilità**, in un bilancio come questo, quando abbiamo in corso la realizzazione della Bre-Be-Mi, attaccata a San Bovio (circa 6000 abitanti), i tra-

sporti subiscono una modificazione pesante, le piste ciclabili non sono neanche prese in considerazione? Insomma il nulla assoluto. Che dire poi dei tagli ai servizi sociali e alla cultura? Tagli determinati non dalla mancanza di risorse, ma dalle priorità politiche di Falletta, che sono queste: costi per la comunicazione (ormai è entrato in campagna elettorale, sic!), per le spese legali e relative consulenze tecniche di parte, per i "grandi eventi" e quindi per i gonfiabili.

Inoltre il **piano di alienazione dei beni comunali** è proprio una genialata, in quanto Falletta mette in vendita dei negozi, che comunque rendono al Comune un affitto, e con questi introiti finanzia le spese di manutenzione di altri locali che invece costano soltanto! C'è scritto proprio così sul documento votato, quindi noi cittadini ci priviamo di alcuni beni che producono ricchezza, per

finanziarne altri che producono perdite. Falletta è proprio del PDL come Tremonti, buon sangue non mente. Ma secondo voi, cari cittadini, è questo il momento adatto per vendere i "gioielli" di famiglia?

Veniamo adesso alle **opere pubbliche**: 1.250.000 euro, di cui 750.000 per la sistemazione (è l'ennesima), della via Di Vittorio: quindi nessun investimento per la città. **Non si parla di scuole, non si parla di interventi sui marciapiedi, sul verde**, niente di niente.

Cari cittadini, la proposta che noi abbiamo fatto su un utilizzo diverso delle risorse messe a disposizione per la bretella Microsoft, vale quasi tre volte il totale stanziato da questa maggioranza per le opere pubbliche.

Gli investimenti previsti, se così si possono definire, sono un insulto alla intelligenza di noi cittadini: questa giunta agisce in realtà solo sulla spesa corrente, sul patrimonio pubblico,



I NEGOZI DI VIA 2 GIUGNO DI PROPRIETÀ COMUNALE.

ciò nostro, non le interessa nulla.

Noi come Base e Sel abbiamo fatto tante proposte, e anzi vi invitiamo ad andare sui nostri siti e leggere le pagine del giornale che

hanno per titolo **"Per una città sostenibile"**, per farvi un'idea più precisa di **cosa si potrebbe fare in un Comune come il nostro**, partendo naturalmente dalle entrate, perché senza risorse è tutta

aria fritta.

Falletta, anche in politica l'accanimento terapeutico è inutile! È giunto il momento di staccare la spina.

Buon lavoro e buona fortuna. □

VIABILITÀ • Predisposti “varchi” ZTL.

Non ci resta che piangere

Cecilia Surano

Chi siete? Cosa portate? Sì ma quanti siete? Un fiorino! Come nella comica scena del film, da un paio di mesi in alcune aree del comune sono stati predisposti i varchi per le irrinunciabili “Zone a Traffico Limitato” (ZTL). Sono già spuntati come funghi dispositivi di controllo che hanno incuriosito l’ignara popolazione peschiese, perchè, come al solito, i cittadini sono stati tenuti all’oscuro della decisione di spendere 91000 euro per istituire queste ZTL. Solo a luglio il nostro formidabile sindaco ha “democraticamente” concesso un incontro agli abitanti della frazione di Linate per presentare il sofisticatissimo progetto e, come abbiamo già raccontato sul sito di Base Democratica, ne ha guadagnato un’ apprezzabile figura da peracottaro di fronte ai cittadini attoniti, leggermente... come dire... “urtati” e soprattutto più preparati di lui sull’argomento.

A San Bovio invece, su via

Trieste, sarà attivato (chissà quando) un varco per controllare l’eventuale passaggio di vetture sospette inserite su una “black list”; l’accrocchio è stato installa-

to da mesi, ma la scritta che riporta il dispositivo continua ad essere una chiara sintesi dell’operato di quest’amministrazione: “NON ATTIVO”.

A Bellaria poi l’ideona di una ZTL per una sola corsia di marcia ci darà sicuramente altrettante soddisfazioni... Vedremo cosa s’inventerà Falletta per l’incon-

tro che ha promesso a breve con gli abitanti della frazione.

Nel frattempo siamo talmente TEMPESTATI di informazioni sull’argomento... che non solo non è mai arrivata nessuna comunicazione, ma sul sito ufficiale del Comune le pagine che dovrebbero fornire tutti i dettagli utili a riguardo continuano ad essere “in costruzione”, non è riportato il benchè minimo contatto per avere qualche delucidazione! Ma perchè non ho il diritto sapere come vengono impiegati i NOSTRI soldi pubblici e se/dove/quando posso o non posso girare in macchina per Peschiera???

Caro concittadino, se anche tu “ne hai ben donde di siffatte ciuffole” di cotanta pressapochesza, #participaalcambiamento e #mandaacasafalletta! Per consolazione però gli regaliamo un bel #Monopoli, così potrà istituire tutte le ZTL che desidera in Parco della Vittoria (senza dirlo a nessuno, s’intende) □



IN BREVE

Enrica Colombo

■ È vergognoso, in questo momento di crisi che ha costretto molti concittadini a rimanere a casa durante le ferie, **lo stato di abbandono** in cui li ha lasciati il loro sindaco: non un’attività è stata prevista per loro **nel mese di agosto**, a parte il tradizionale pranzo di ferragosto con i centri anziani. Anche la biblioteca è rimasta chiusa e così pure i campi sportivi.

■ Grande preoccupazione tra i cittadini di **Bellaria e Linate** per i varchi delle **zone a traffico limitato** nelle loro frazioni. Siamo ancora in attesa che venga convocato dal sindaco l’incontro con i residenti delle due frazioni, da lui promesso a luglio, quando a Linate i rappresentanti delle aziende e delle attività commerciali gli hanno contestato, Codice della strada alla mano, il posizionamento della ZTL nella frazione e il danno che ne deriverebbe alle attività produttive.

■ **I parchi di Linate e Bellaria**, che più necessitavano di riqualificazione, sono stati gli ultimi presi in considerazione. Pare che ora finalmente i lavori stiano per partire, giusto in tempo per le prossime elezioni.

■ Nascosta negli elenchi delle determine inviati mensilmente ai capigruppo, scopriamo che **la collettività ha pagato l’iscrizione all’ordine dei giornalisti del sindaco**, autonominatosi direttore editoriale del periodico *News dal Comune*. Non che la cifra sia alta: 368 euro, ma era proprio necessario e opportuno procedere in questo modo?

■ Andrà all’ordine del giorno del Consiglio di settembre la costituzione della **Commissione per la tutela del paesaggio**: la nomina dei componenti sarà fatta dal sindaco attuale e i prescelti rimarranno in carica per cinque anni.

■ Dopo aver sostenuto in Consiglio che **la vendita di alcune proprietà immobiliari dell’ente** doveva avvenire entro il 31 luglio, per via del rispetto del patto di stabilità, Falletta si è accorto che era tecnicamente impossibile farlo senza aver prima redatto un regolamento per la gestione delle alienazioni. Quindi si andrà in Consiglio a settembre, superando abbondantemente la data indicata. Ma in che mani siamo? Falletta non conosce neanche l’ABC di queste operazioni e il patto di stabilità rischia di non essere rispettato per “analfabetismo politico”? Prima di inserire valori importanti in un bilancio di previsione bisogna sapere se sono state svolte tutte le fasi preliminari. Per fortuna all’interno del Comune lavorano ancora funzionari in grado di opporsi a scorciatoie amministrative, ripristinando un minimo di correttezza dei procedimenti, nei confronti di un sindaco il cui unico scopo è quello di mantenere in vita una giunta ormai politicamente moribonda. I cittadini ringraziano chi, nella macchina comunale, si adopera perché ogni atto sia legittimo e rispettoso delle leggi.

SICUREZZA • Non bastano i comunicati.

Furti in aumento

Alberto Douglas

L’estate oltre ad essere tanto attesa da chi durante l’anno ha faticato per permettersi pochi giorni di meritato riposo, è attesa con altrettanta trepidazione da parte di quella categoria di personaggi che con grande magnanimità vengono definiti **topi d’appartamento**. Staticamente, la fascia oraria più a **rischio** di visite indesiderate è quella compresa tra le 2 e le 5. In queste ore, infatti, si veri-

ficano la maggior parte dei **furti** in appartamento, molte volte anche in presenza degli stessi proprietari. Anche i negozi non sono immuni da questo fenomeno.

Peschiera Borromeo purtroppo non fa eccezione e negli ultimi mesi il numero di furti è stato così alto che i cittadini, vista l’inattività del sindaco nel contrastare la situazione (coordinandosi con le forze dell’ordine che sono le

uniche titolate e competenti in materia), hanno intenzione di creare comitati per farsi sentire.

Un’amministrazione che ha a cuore la sicurezza dei propri cittadini non può affrontare il problema con gli scarni comunicati rilasciati dall’assessore De Mercurio che sono inutili e creano in chi ancora lo sta a sentire un senso di presa in giro (sta a vedere che la colpa dei furti è mia perché i ladri mi ritengono benestante oppure della crisi). Come dire “sei ricco e quindi sei un bersaglio, goditi la tua ricchezza con i pro e contro”. Per poi essere smentito nei fatti quando i furti avvengono ovunque senza quindi distinzione di classe.

Cara giunta, il furto è trasversale, colpisce tutti. Prima lo capite prima eviterete che cittadini indifesi si sentano in qualche modo giustificati ad intervenire da soli con conseguenze che nessuno vuole. □



PESCHIERA IN UN CLICK • Terza tappa.

Snobbata e abbandonata

Marco Chittò - foto di Beatrice Parodi

Prosegue il nostro viaggio nelle frazioni con questa pagina dedicata a Linate e ai suoi numerosi problemi. Pur essendo una frazione piccola, fino a pochi anni fa era dotata di risorse come il campo sportivo e la ex scuola con servizi partecipati come la ludoteca.

Ora queste strutture stanno morendo, abbandonate all'incuria da Falletta che ha definito Linate "una frazione morta". Noi pensiamo invece che debba essere rispettata e valorizzata. □



I LOCALI DEL CENTRO CIVICO DI LINATE EX SCUOLA CHE OSPITAVA LA LUDOTECA.

Parco via Rimembranze – lavori in ritardo

I parchi cittadini che più necessitavano di interventi di riqualificazione, quelli di Linate e di Bellaria, sono stati lasciati per ultimi. Ora, dalla pagina "lavori in programma" del sito comunale, ho visto che i lavori sono stati aggiudicati ed è indicata come data di conclusione genericamente fine estate. Oggi, 29 agosto, mi sono recato sul posto per verificare se le procedure per l'inizio dei lavori, come promesso, fossero state avviate: non ci sono cartelli né aree di cantiere recintate. A occhio e croce la data slitterà sicuramente; magari si aspetterà qualche mese, per approfittare della vicinanza con le prossime elezioni.



IL PARCO GEROSA BRICHETTO IN ATTESA DI RISTRUTTURAZIONE.

Ex scuola – Muffe e degrado

Questa struttura è stata lasciata dall'amministrazione in uno stato di abbandono tale che il degrado ne rende quasi impossibile l'utilizzo da parte dei cittadini. In un primo tempo, il Comune ha cercato di rispondere alle critiche sostenendo che l'avrebbe trasformata, tramite appositi bandi di gara, in un centro per portatori di handicap. Ma quando i bandi sono andati deserti, non se ne è saputo più nulla. Intanto però la muffa avanza, le infiltrazioni sono diventate sempre più vaste, soffitti e pavimenti si scrostano. Il sindaco Falletta sta facendo letteralmente marcire questa struttura, non conosce la parola manutenzione, non conosce il valore della conservazione del patrimonio.



VARCO ZTL IN VIA RIMEMBRANZE.



CANCELLI CHIUSI AL CAMPO SPORTIVO ANCORA INAGIBILE.

Campo sportivo – ancora inagibile

A Linate c'è un campo sportivo che era fra i migliori del territorio: ora è chiuso, inagibile, come del resto anche quello di Mezzate. Se qualche commissario europeo passasse oggi per il nostro comune, chiederebbe la restituzione del titolo di città dello sport, di cui eravamo stati insigniti.

Il sindaco aveva annunciato la realizzazione di nuove grandi strutture sportive, piscina olimpica, palazzetto dello sport ecc. roba da leccarsi i baffi, ed invece, alla prova dei fatti, non riesce nemmeno a mantenere in efficienza le strutture esistenti, e per rendere di nuovo agibile il campo di Linate non ha stanziato un soldo. Ed è una vergogna che una frazione pur piccola come Linate venga sistematicamente snobbata.

Viabilità – ZTL inutile

Dopo che il sindaco aveva dichiarato, nella primavera del 2011, che nulla era stato deliberato sulle ZTL e che ne avrebbe prima discusso con i cittadini, ora i varchi sono stati installati senza nessun confronto con i residenti. Così il primo incontro si è svolto nel luglio scorso a lavori già terminati. Falletta si è presentato solo ed impreparato, di fronte ad una platea più preparata di lui ed estremamente determinata. Erano presenti numerosi cittadini, commercianti ed un rappresentante della Ponti Radio. Tutti hanno rimarcato l'inutilità della ZTL a Linate, in quanto il traffico di attraversamento è irrisorio: 2 macchine al minuto nelle fasce orarie interessate.

Perché dunque installare delle ZTL a Peschiera spendendo ben 91.000 euro se queste non servono a nulla? Che farebbe il sindaco se una delle aziende più qualificate di Linate, decidesse, stanca delle vessazioni, di andarsene in un altro comune?

VIABILITÀ E TRASPORTI • Nota sollecita il sindaco

Caos Rivoltana

a cura di Wanda Buzzella

Lo scorso giugno è stata avviata la seconda fase del cantiere "Potenziamento Strada Provinciale Rivoltana - Bre-Be-Mi": proseguono i lavori ed aumentano a dismisura i disagi per il restringimento della carreggiata ad una sola corsia per senso di marcia, dalla rotatoria di Novegro-Luna Park fino a Limoto di Pioltello. A luglio abbiamo assistito a importanti modifiche alla viabilità e alle linee di trasporto pubblico (vedi box A e box B). Pesantissime sono le ripercussioni che stiamo vivendo già da fine agosto a Peschiera a causa dell'incremento del traffico di attraversamento e alla mancanza di un'adeguata offerta di servizio di trasporto pubblico.

La colpevole assenza del sindaco e dell'amministrazione di Peschiera

Dov'era il nostro sindaco e che cosa ha fatto in questo anno? Nessun pianificazione preventiva né interventi utili a "governare" questa crisi viabilistica e totale

assenza di INFORMAZIONE alla cittadinanza. Nessuna tutela dei peschieresi ed in particolare dei residenti di San Bovio: Falletta è l'unico sindaco del Sud Est Milano che non si è nemmeno degnato di organizzare un incontro pubblico.

Nota, Sel e Base Democratica si sono immediatamente attivate

La lettera al sindaco dell'11 luglio e l'iniziativa pubblica a San Bovio del 27 giugno.

Ci siamo subito attivati per contrastare l'inerzia del sindaco Falletta e il 27 abbiamo organizzato un'iniziativa pubblica a San Bovio per supplire alla mancanza di informazione dell'amministrazione comunale. È stata un'occasione importante e partecipata per ascoltare le istanze e le proposte dei cittadini preoccupati e arrabbiati!

E a pochi giorni di distanza abbiamo inviato al sindaco una lettera ufficiale per esplicitare,

nuovamente, le criticità causate dal cantiere e fornirgli, contestualmente, anche le nostre proposte (vedi box 1; puoi leggere la versione integrale della lettera sui nostri siti).

Una piccola ma importante vittoria

Sia la lettera che la massiccia e tempestiva campagna di comunicazione da noi avviata hanno prodotto un primo importante risultato: il sindaco si è dovuto attivare per porre almeno un rimedio al mancato collegamento San Bovio - San Felice. Al momento di andare in stampa (8 settembre) non è ancora stata ufficializzata la data in cui andranno in vigore le modifiche ma ci auguriamo che combacino almeno con l'inizio del nuovo anno scolastico.



CODA SULLA SP160 PER IMMETTERSI SULLA RIVOLTANA.

FIRMA LA PETIZIONE PER L'IMMEDIATA ISTITUZIONE DI UNA NAVETTA SAN BOVIO-PASSANTE DI SEGRATE
www.selpeschiera.it
www.basedemocratica.it

Le azioni intraprese dal Comune di Pioltello

La colpevole assenza di Falletta si scontra con il grande senso di responsabilità e la caparbieta del sindaco di Pioltello Concas che già aveva spuntato durante la progettazione Bre-be-Mi una serie di importanti modifiche strutturali. Infatti l'Amministrazione Concas ha preventivamente pianificato sia l'attuazione di ZTL a Seggiano e Limoto - che proteggeranno la cittadina dal traffico di attraversamento - che una serie di scrupolose ed efficaci modifiche alle linee di trasporto pubblico che mette i pioltellesi nella possibilità di lasciare a casa l'auto e utilizzare i mezzi pubblici!

Difendiamo insieme il nostro diritto alla mobilità

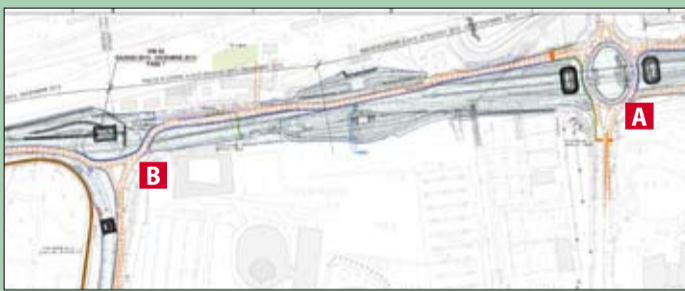
La viabilità è al collasso e noi continuiamo la "battaglia" per ottenere un potenziamento del trasporto pubblico e idonei interventi che permettano di proteggere le zone residenziali e le principali arterie viabilistiche che collegano le nostre frazioni dal traffico di attraversamento. Abbiamo bisogno anche del tuo sostegno e della tua partecipazione!

E non dimenticare di firmare la petizione per l'immediata istituzione di una navetta San Bovio-Passante Ferroviario di Segrate! □

BOX A

LE MODIFICHE ALLA VIABILITÀ

Come mostra la cartina è stata finalmente riaperta la rotonda di San Felice (A) e completata la nuova bretellina di collegamento tra San Felice e l'Idroscalo, accanto all'IBM. Purtroppo contestualmente è stata chiusa la rotatoria di Tregarezzo - altezza Idroscalo/Mondadori (B) - e NON È PIÙ POSSIBILE PER GLI AUTOMOBILISTI CHE ARRIVANO DALLA BRETTELLA IBM E DALLA CIRCONVALLAZIONE IDROSCALO IMMETTERSI SULLA RIVOLTANA NELLA DIREZIONE MILANO FORLANINI E VIA CORELLI.



BOX B

LE MODIFICHE AL TRASPORTO PUBBLICO

Dal mese di luglio Atm ha modificato il servizio della 73/ dal lunedì al sabato dall'inizio del servizio fino alle 20.30:

- la 73 copre la tratta Aeroporto di Linate - San Babila
- è stata istituita il 10 luglio la nuova linea sostitutiva 930, che offre un servizio di collegamento circolare monodirezionale: Aeroporto Linate - Novegro - Circonvallazione Idroscalo - bretella IBM - San Felice - San Bovio - bretella IBM - Circonvallazione Idroscalo - strada privata aeroporto con ingresso rotonda Idroscalo Sud - Aeroporto Linate.

BOX 1

LA NOSTRA LETTERA INVIATA AL SINDACO L'11 LUGLIO

CRITICITÀ

1. I residenti di San Bovio saranno costretti a subire pesantissimi disagi
2. Si avrà un aumento spropositato di traffico di attraversamento sia sulla provinciale Mirazzano-Vimodrone che impatterà su assi viari già fortemente congestionati dal traffico come via 2 Giugno - via XXV Aprile, via Matteotti - via I Maggio, sia sulla via Trento che impatterà sulla frazione di Mezzate e sulla via Grandi-Di Vittorio direzione via Milano e nuova Pallese
3. Il nuovo servizio ATM 73/ - 930, istituito a luglio, non prevede il

collegamento San Bovio - San Felice

4. Non è stata ancora istituita una linea di trasporto pubblico San Bovio - Passante ferroviario di Segrate

5. Non è offerto un adeguato servizio di trasporto pubblico ai dipendenti Microsoft

PROPOSTE

- Garantire la mobilità dei residenti di San Bovio e San Felice con un'efficiente servizio di trasporto pubblico:
 1. chiedendo il ripristino immediato del collegamento San Bovio - San Felice in entrambi i sensi di

marcia

2. attivando dal 1 settembre il servizio San Bovio - Passante Ferroviario di Segrate con un'offerta di corse giornaliere che copra l'intero arco della giornata.

- garantire un adeguato servizio di trasporto pubblico ai lavoratori della Microsoft
- offrire una tariffa agevolata trasporto pubblico + passante ferroviario ai cittadini peschieresi per tutto il periodo di cantierizzazione della Rivoltana
- garantire un'adeguata protezione dal traffico di attraversamento nell'area urbana di Peschiera Borromeo.

" Dal 1966 "

Reginella

Calzature Abbigliamento

Via Gramsci, 2/B
20068 Peschiera Borromeo (MI)
Tel. 02.55302524

COMMERCIO • Proposte per incrementare le attività.

Marketing e cordialità

Mauro Reginella

Prosegono le iniziative per promuovere le attività commerciali di Peschiera Borromeo ma, da quel che vedo, ho come l'impressione che si vogliono trasformare i commercianti con sede fissa in ambulanti. Mi domando se l'unico strumento per pubblicizzare i nostri negozi sia quello di continuare ad organizzare festicciole di poco conto o indirizzate principalmente alle attività di somministrazione di cibi e bevande, nessuna delle quali, a quel che mi risulta, negli ultimi anni ha mai chiuso ma addirittura sono aumentate.

Una delle cose importanti è il riconoscimento e la consapevolezza che nel nostro paese da sempre esistono negozi con una loro propria sede fissa, quindi la logica dovrebbe essere che i commercianti si unissero per valorizzare le loro attività, offrire servizi migliori e contenere i costi di promozioni e marketing, mettendo in primo piano la qualità del rapporto con il cliente.

È in questo modo che sarà possibile comportarsi nei fatti come centro commerciale naturale, adottando anche strategie di vendita sperimentate con successo all'interno dei centri commerciali ipermercati.

Mi riferisco alle campagne marketing, alla fidelizzazione del cliente tramite fidelity card per la raccolta punti e alle promozioni.

Occorre anche saper collocare



il proprio negozio tra l'essere vivo e presente offline e l'essere attivo online per rapportarsi meglio alle esigenze di un cliente più evoluto ed informato.

Spesso invece le manifestazioni organizzate dagli assessorati pubblici finiscono per non essere di nessuna utilità allo sviluppo del commercio.

Al Comune, se tiene a un servizio come quello delle attività commerciali, spetta operare per la qualificazione urbana ed ambientale della città, in sinergia però con i soggetti attivi, commercianti, imprenditori, professionisti, cittadini che nella città vivono e lavorano.

È un ruolo difficile che deve essere esercitato senza l'arroganza delle decisioni non solo non condivise ma osteggiate, e che deve procedere con intelligenza per creare opportunità innovative alle piccole imprese per accedere a quote di mercato metropolitano. □

SCUOLA • Bisogni Educativi Speciali.

Cosa cambia?

Modesta Abbandonato

Un nuovo acronimo è comparso nel già articolato lessico scolastico: B.E.S. - Bisogni Educativi Speciali. La nuova categoria, introdotta dal Ministero, comprenderà sia gli alunni con disabilità, sia quelli con disturbi evolutivi specifici e infine anche alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Quali sono gli interventi previsti? Il Ministero sottolinea la necessità di adottare "una didattica che non lasci indietro nessuno, una didattica inclusiva più che una didattica speciale", con l'impegno a organizzare corsi di formazione per dirigenti e docenti. E, riprendendo la normativa esistente, ridefinisce la necessità di percorsi individualizzati e personalizzati, con la redazione di un Piano Didattico Personalizzato per il singolo o per la classe, strumento di lavoro per gli insegnanti e documentazione alle famiglie delle strategie programmate e delle misure compensative e dispensative. In assenza di certificazione clinica o diagnosi, sarà il Consiglio di classe a motivare le proprie scelte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. L'innovazione più rilevante è che anche per gli alunni con svantaggio culturale, socioeconomico o personale la scuola dovrà proporre una didattica personalizzata, per brevi periodi o in continuità. E' prevista infine l'istituzione in ogni provincia di un Centro Territoriale di Supporto.

Di non poco conto gli aspetti organizzativi: in ogni scuola va creato un Gruppo di lavoro per l'inclusione, con compiti di rilevazione dei B.E.S., raccolta e documentazione degli interventi, focus/confronto sui casi, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola. Ed infine: elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferita a tutti gli studenti con B.E.S. che, deliberato in Collegio Docenti, sarà inviato agli Uffici Scolastici Regionali per la richiesta dell'organico di sostegno.

Attorno al tema si è aperto un dibattito che ha già visto emergere posizioni controverse.

Da una parte si riconosce ai provvedimenti ministeriali di aver messo in primo piano la presa in carico collegiale degli studenti B.E.S. da parte di tutti i docenti, non solo di quelli di sostegno, e di aver enfatizzato la personalizzazione dell'apprendimento e il diritto al successo formativo di tutti gli alunni con difficoltà.

Dall'altro, si teme che la nuova sigla generi una varietà di categorie e sottocategorie di studenti,

DALLA PRIMA PAGINA

LA DECRESCITA INFELICE

i bambini fanno scuola sotto il sole, a San Bovio si è dovuti arrivare ai colpi di calore che hanno colpito alcuni bambini del nido, prima che Falletta si attivasse per rendere agibile almeno una parte del giardino e posizionare dei climatizzatori. E ancora, visto che in tanti paesi del cosiddetto terzo mondo le strade sono dissestate, va bene che lo siano anche quelle di Peschiera. Lo stesso vale per i marciapiedi, il cui stato di degrado è sotto gli occhi di tutti.

E visto che altrove ci si muove a piedi o con mezzi di fortuna, un'efficiente sistema di trasporto pubblico è ancora un'utopia per i cittadini di Peschiera.

È l'omologazione verso il basso delle condizioni di vita dei cittadini e dei lavoratori. La decrescita infelice. Partecipa anche tu al cambiamento: manda a casa Falletta! □



con rischi di frammentazione e divisione. Inoltre, ancora una volta, le "innovazioni" sono state imposte per via giuridica senza il coinvolgimento degli attori principali, studenti e insegnanti, che già modulano i propri interventi in modo articolato e flessibile. Con il rischio di una vittoria della politica del "dispensare" dall'apprendimento e dall'insegnamento, a discapito della ricerca di efficaci strategie didattiche alternative. Senza contare che l'iter previsto per il Piano dell'Inclusività ha più i caratteri di un adempimento burocratico che di un progetto educativo.

Infine, la questione delle risorse umane e finanziarie. Si teme che la nuova normativa prelude in realtà alla compressione dell'organico di sostegno, il cui campo d'azione viene limitato all'ambito della disabilità grave, con la perdita di questa risorsa per gli altri studenti con Bisogni Educativi Speciali.

Dopo la costante diminuzione delle ore di sostegno negli ultimi anni, come pensa il Ministro Carrozza di portare avanti la politica dei B.E.S.? Com'è possibile favorire la cultura dell'inclusione tra i docenti se non si prevede una formazione obbligatoria per tutti? Come attuare la personalizzazione degli apprendimenti nelle classi pollaio?

Normativa di riferimento:

Direttiva Ministeriale del 27/12/2012

Circolare Ministeriale numero 8 del 6/3/2013 □

Torte e gelati
di nostra produzione
Si organizzano rinfreschi

il gelatiere

Via Gramsci, 13
(Zelofoamagno)
Peschiera Borromeo (MI)
Tel. 02.45482054

Pasticceria mignon
Si prenotano
torte

COOPERATIVA ALBORAN • Intervista a Claudio Montironi.

Occupazione e solidarietà

Giuseppe Iosa

La dignità umana passa sempre per il lavoro, e tanto più se c'è un problema di disabilità, di debolezza. Alboran è una cooperativa di solidarietà sociale presente a Peschiera da anni.

Si tratta di un'attività imprenditoriale in piena regola che si occupa di lavorazioni cartotecniche, assemblaggio, gestione-spedizioni, magazzino conto terzi e molto altro.

Offre lavoro a persone con disabilità, come malati mentali, o svantaggiate, come i detenuti, proponendo un percorso lavorativo che ha l'obiettivo di formarle con professionalità spendibili nel mondo del lavoro. Non si tratta solo di offrire lavoro ma di sostenere chi è in un momento di difficoltà o debolezza e aiutarlo ad inserirsi nuovamente nel tessuto produttivo.

Ma pensare che Alboran faccia assistenzialismo è un errore. Claudio Montironi, responsabile dell'area sociale della cooperativa, è molto chiaro: "Abbiamo un'idea di società inclusiva nella quale non ci debbano essere sacche di esclusione. Cerchiamo sinergie con le realtà locali per intercettare e rispondere ai problemi e alle esigenze del territorio". Alboran si è aperta anche alle nuove situazioni di disagio che la legge non riconosce ancora ma che sono una realtà in forte crescita.

Un migrante, una donna sola con figli a carico, un disoccupato di lungo corso, un padre di famiglia che ha perso il lavoro, un ultracinquantenne senza una professionalità sono le nuove forme di disagio ed esclusione. Compito di una ammini-

strazione comunale è avere una visione di insieme su queste nuove emergenze e creare sinergia tra i servizi sociali e cooperative come Alboran per tentare di arginarli.

"È necessario muovere pensiero comune sulla persona, avere una cabina di regia pubblica che veda, intercetti, capisca e valuti i nuovi disagi" insiste Montironi. Non è un caso che Alboran collabori anche con la Caritas di Peschiera. Perché se ci sono famiglie in difficoltà assistite da Caritas sicuramente c'è la necessità di offrire loro una proposta lavorativa. I vantaggi sono evidenti: si crea lavoro, si risolve un problema di disagio e il tutto va a vantaggio anche della collettività.

Il compito di una amministrazione pubblica diventa quello di far conoscere cooperative come Alboran alle realtà produttive territoriali e offrire opportunità di commesse lavorative. Alboran restituisce inserimenti professionali per chi, nel territorio di Peschiera, è in stato di difficoltà. Si supera la logica dell'assistenzialismo a vantaggio dell'individuo che viene recuperato e nuovamente inserito, con dignità, nei processi produttivi.

Due parole anche sulla scelta del nome della cooperativa. Il mare di Alboran è quella parte di Mediterraneo tra Spagna e Marocco considerato da sempre un mare di buon auspicio. Attraversato in un senso rappresenta l'avventura, la scoperta, la novità, nell'altro il ritorno a casa, la sicurezza, la tranquillità. www.alboran-coop.it - via Toti, 6 - Peschiera Borromeo fraz. Canzo. □



BUONE PRATICHE • Un esempio dal Trentino.

Associazioni come risorsa

Sandra Linardi

ALavis, cittadina ai confini con Trento, incontro Germana Comunello, assessora a cultura, istruzione e valorizzazione dei beni culturali, durante la festa dei "Porteghi e spiazzi". La parte attiva di questa festa sono le associazioni locali, coordinate dalla Pro loco: grazie al lavoro di qualche centinaio di volontari organizzano nei "porteghi e spiazzi" del borgo (anche privati) tre giorni di iniziative, cene con piatti tipici, musica, balli e mostre. Per le associazioni di Lavis è un importante appuntamento per coinvolgere le persone e per autofinanziarsi.

Su 9000 abitanti, di cui il 12% stranieri, ci sono 80 associazioni, quasi una ogni cento abitanti: è come se a Peschiera ce ne fossero 250.

L'assessora Comunello è molto orgogliosa del suo rapporto di collaborazione con le associazioni, che infatti produce risultati particolarmente efficaci per la qualità della vita dei suoi concittadini.

Le sedi vengono assegnate in spazi di proprietà del Comune con un affitto annuale irrisorio, dell'ordine di qualche centinaio di euro.

I contributi vengono distribuiti con un criterio "meritocratico": ad esempio si premia la sostenibilità ecologica delle manifestazioni (differenziazione dei rifiuti e no plastica), oppure il livello di partecipazione giovanile o la visibilità

che ne ricava il Comune.

Le strutture pubbliche per le manifestazioni (parco pubblico attrezzato, auditorium...) possono essere richieste e utilizzate a turno, due all'anno gratuitamente, per il resto al costo del personale comunale di cui è necessaria la presenza.

C'è poi un'ulteriore e stimolante iniziativa dell'assessora Comunello: ogni anno propone un tema intorno al quale produrre attività, interventi, studi o manifestazioni che il Comune promuove e sostiene anche finanziariamente. L'adesione delle associazioni, come delle scuole o di singole classi, è naturalmente libera, così come la scelta del tipo di attività (ludica, sportiva, culturale...). Verso la fine dell'anno scolastico, per una decina di giorni (da un week end al successivo) il Comune organizza una manifestazione con tutti i gruppi partecipanti che possono così presentarsi, interagire, conoscersi, farsi conoscere dai cittadini e stimolarli a partecipare. C'è stato l'anno degli aquiloni, quest'anno è la volta delle stelle.

A Lavis dunque il Comune non solo agevola e supporta la vita delle associazioni, ma ne stimola e ne promuove l'attività e l'integrazione, con il risultato di una vita associativa molto diffusa e partecipata, ricca di iniziative coinvolgenti a vantaggio della qualità della vita di tutti i cittadini.

E a Peschiera? □

TORNEO DI CALCIO PICCOLI ANGELI • Intervista a Giuseppe Manueddu.

Amministrazione assente

Giuseppe Iosa

A fine marzo, in occasione della Pasqua, si è svolto il tradizionale torneo di calcio in ricordo dei 27 bimbi che persero la vita insieme alla loro insegnante a causa del terremoto del 31 ottobre 2002, che sconvolse la città di San Giuliano di Puglia nel Molise.

Il tutto a continuazione del gemellaggio tra il nostro comune e quello molisano. Infatti venerdì 29 marzo un bus prenotato per l'occasione trasportava genitori, ragazzi e dirigenti della nostra società sportiva U.S. L.& B. verso la città molisana, dove avrebbero incontrato le società sportive del luogo, Montenero e Turris, e la scuola di calcio Totti di Roma, dando vita al quadrangolare riservato alla categoria Giovanissimi.

Anello di collegamento, come sempre, il nostro concittadino Giuseppe Manueddu, ideatore del gemellaggio in quanto uomo di sport e allenatore per molti anni, capace di organizzare al meglio l'iniziativa. "Mi spiace e sono molto deluso per la mancata partecipazione del nostro Comune alla manifestazione di quest'anno: questa giunta ha mostra-

to scarsa sensibilità rispetto alle giunte precedenti. In ogni caso ci siamo organizzati individualmente con lo Sporting L.& B. per continuare a ricordare i Piccoli Angeli e voglio ringraziare di cuore il presidente Roberto De Biasio e quanti hanno collaborato con lui, oltre che i genitori e i ragazzi per la partecipazione"

Il ringraziamento di tutta la comitiva è andato al sindaco di San Giuliano di Puglia Luigi Barbieri e al suo collaboratore e uomo di sport Nicola Tolo, che hanno accolto e ospitato in maniera encomiabile tutto il gruppo, portandolo in agriturismi del luogo e socializzando come sempre con tutti, senza dimenticare la visita al cimitero per rendere omaggio alle piccole vittime e lasciare una targa a ricordo e dei fiori bianchi.

A sua volta il sindaco ha ringraziato il nostro gruppo sportivo per la partecipazione, che mantiene fede a una promessa a suo tempo, e ha chiesto di portare il suo saluto e quello dell'intera comunità di San Giuliano di Puglia alla nostra città con un arrivederci all'anno prossimo. □



RESISTENZA • Avventura di un sedicenne verso la libertà - *seconda parte.*

Potevo non esserci?

a cura di Anna Zanaga e Sandra Linardi

Continuiamo il racconto delle memorie di Vittorio Zanaga che, sedicenne, non perse l'occasione di partecipare a quello che sarebbe stato un appuntamento con la storia.

VAL DI TARO - APRILE 1945

Era arrivato un gruppo di circa un'ottantina di prigionieri, tedeschi e bersaglieri che si erano arresi. Guardando gli zoccoli che avevo ai piedi, un partigiano mi disse: "Con tutte le belle scarpe che hanno questi qua... possibile che non riesci a fartene dare un paio?"

A me facevano gola gli stivali ma avevano tutti i piedi piccoli, mentre io avevo due piedoni... Presi invece una pistola map tedesca, una mitra Beretta e un caricatore, e armato fino ai denti aiutai a incolonnare i prigionieri.

A Noceto c'era moltissima gente che ci attendeva. Molti erano infuriati e volevano sottrarci i prigionieri per picchiarli. Chi sputava, chi insultava, chi cercava di prenderli. Si faceva fatica a tenerli indietro.

I prigionieri piangevano e a me facevano pena. Mi dispiaceva dell'umiliazione che subivano e cercavo di tenere lontana la folla urlando che i prigionieri non si toccavano.

Dalla folla mi riconobbero e qualcuno urlò: "Vittorio uccidili, uccidili". Era gente di chiesa, come potevano chiedermi questo?

Portammo i prigionieri al castello e nel frattempo scese la sera. L'aria era già calda, era una bella serata piena di stelle. Mi appoggiai su un mucchio di paglia vicino alla garitta dove un partigiano faceva la guardia. Avevo la pancia piena, ero sereno e soddisfatto. Il mio amico Cadorna, stanco morto, volle andare di sopra a dormire.

Io invece ero troppo eccitato per dormire, mi volevo godere la libertà.

Mi ripetevo nella testa: ma allora è questa la libertà. Il cuore leggero e gonfio di euforia.

Era la prima volta che la conosco, la libertà.

Non dormii quella notte. C'era un bel profumo d'acacia e per tutta la notte un usignolo cantò nel giardino del castello.

Ero libero, eravamo liberi. La guerra era finita. Si poteva tornare a sperare. Il mio papà sarebbe tornato e noi saremmo stati finalmente bene, tutti insieme, tutti uniti. Alla mattina Cadorna tornò da me e mi chiese: "E adesso che facciamo qui?" Già... che facciamo? Ci guardammo e decidemmo di tornare a casa. Senza avvisare nessuno ci incamminammo verso la campagna.

Si andava verso i campi contenti di aver fatto anche noi la nostra



RICORDANDO IL 25 APRILE 1945

"Auguro a tutti i ragazzi di oggi di sentire, almeno una volta nella loro vita, quel sollievo delicato che mi aveva sollevato il cuore, dopo tanti patimenti, il sollievo della libertà".

Vittorio Zanaga

parte. A me hanno insegnato che per vivere bisogna lavorare. La guerra non fa per me. La sera del giorno dopo volli però salire su in collina da dove ero partito per l'avventura. □

Ho raccontato questa storia consapevole di essere uno degli ultimi in vita che la può ricordare.

Vittorio

Potete leggere integralmente i ricordi di Vittorio Zanaga sul nostro sito: <http://basedemocratica.weebly.com/storia.html>

Rettifica

In merito all'articolo *Chiuso il centro pari opportunità - Un'altra violenza*, pubblicato sul numero 29 di *Nota*, il 17 giugno 2013 abbiamo ricevuto da parte dell'associazione **INDI**, che gestiva per il Comune il Centro, l'informazione che a quella data il Centro era ancora attivo e funzionante - contrariamente a quanto scritto nell'articolo citato - con richiesta di darne notizia sia sul nostro sito che sul giornale. La rettifica è stata puntualmente pubblicata sul sito (<http://basedemocratica.weebly.com/2013.html>) al quale vi rimandiamo per la lettura integrale delle comunicazioni. Pubblichiamo ora anche sul giornale la smentita, che è una notizia positiva per tutta la città, scusandoci con i nostri lettori e con l'associazione.

LIBRI • I consigli di *Nota*.

A scuola nessuno è un fallito

Giuseppe Iosa

Il liceo classico apre la mente, quello scientifico ti prepara a tutte le università. Se hai poca voglia di studiare fai l'istituto tecnico, se poi non ci riesci vai al professionale. Sono queste le frasi che sentiamo quando si parla di orientamento scolastico e non ci accorgiamo neppure di quanto siano piene di luoghi comuni, giudizi affrettati che non tengono conto delle inclinazioni, aspirazioni e capacità dei ragazzi. Il buon profitto scolastico, lo studio, la capacità di inserirsi in un corpo classe e di organizzare il proprio tempo scuola-studio sono il frutto di una storia personale che affonda le radici nella primissima infanzia, nelle prime sconfitte emotive e andrebbero conosciute, capite e valorizzate.

Il prof. Francesco Dell'Oro è il responsabile del Servizio Orientamento del Comune di Milano. Anche lui, da giovane studente, era stato etichettato come fallito, un'insegnante dopo gli esami di terza media aveva sentenziato: "Francesco la scuola non fa per te. Vai a lavorare". Ora incontra migliaia di giovani, insegnanti, genitori e di scuola è diventato un esperto. Totalmente disponibile al dialogo, all'ascolto e ad incontrare qualsiasi giovane si trovi in difficoltà, abbia smarrito la strada degli studi e con essa la fiducia di poter recuperare. Giovani etichettati troppo frettolosamente come lavativi, qualcuno con atteggiamento strafottente ma tutti che nascondono una fragilità che si riversa nella scuola. Che sembra fatta ormai solo per chi di problemi non ne ha, che troppo spesso mortifica con brutti voti che non aiutano a crescere, mentre dovrebbe avere maggiore attenzione per chi fa fatica, per chi ha perso l'autostima, si sente perso e nonostante gli sforzi non riesce a raggiungere gli obiettivi.

Compito di Dell'Oro e dei suoi collaboratori è ascoltare i ragazzi, i genitori, capire le storie e le inclinazioni di ciascuno senza tuttavia mentire loro sulle reali possibilità di intraprendere un corso di studi piuttosto che un altro. A nessun ragazzo devono essere tarparate le ali né può essere giudicato con severità senza fargli una proposta. La bocciatura scolastica non coincide con la bocciatura della persona. Dietro l'esito negativo di un anno scolastico o la difficoltà di portare a termine alcuni indirizzi di studio c'è nei ragazzi un senso di frustrazione e inadeguatezza che spesso si trasforma in senso di fallimento personale e di chiusura. Dell'Oro mette tutto il suo impegno per il recupero della fiducia, della autostima affinché per ogni ragazzo ci sia, prima ancora di un indirizzo di studi adeguato, la possibilità di un futuro sereno, di una professione nella quale si possa realizzare. "Chi ha avuto qualche difficoltà a scuola - insiste Dell'Oro - ha più cartucce per capire e per stabilire una comunicazione attraverso il linguaggio degli adolescenti. Quello delle emozioni, più che delle parole". Il libro è disponibile anche nella biblioteca di Peschiera. □



CERCASI SCUOLA DISPERATAMENTE DI FRANCESCO DELL'ORO. ED. APOGEO. 13 EURO.

Buono sconto dal 10 al 20%
su tutti i prodotti di profumeria e
cosmesi delle migliori marche

Profumeria

Donatella e...

Pelletteria Calzature Bigiotteria

Profumeria Pelletteria
Donatella Fianza

via Matteotti 14
20068 Peschiera Borromeo (MI)
tel. 02155301337

Nota@basedemocratica.it

Aspettiamo i vostri consigli, segnalazioni e commenti.

ZELO

Attraversamenti pericolosi

A fine agosto in via A.Moro, di fronte al Bar Il Moro, è avvenuto un grave incidente stradale, che ha coinvolto un'anziana signora di 74 anni, soccorsa in elicottero dal 118 e ricoverata in coma presso l'Humanitas. La signora è stata investita mentre in bicicletta attraversava sulle strisce pedonali. Il veicolo investitore era una moto, guidata da un giovane peschierese che fortunatamente ha subito solo leggere ferite. Il giovane avrebbe affermato di non aver potuto vedere per tempo la signora, a causa di un altro veicolo che gli avrebbe ridotto la visibilità. Questi i fatti come vengono più o meno raccontati da tutti gli organi di stampa.

Noi però ci domandiamo se non fosse possibile fare qualcosa per salvaguardare l'incolumità dei cittadini. Tutti sappiamo che quell'attraversamento pedonale spesso non viene rispettato da automobilisti e motociclisti. Inoltre non è adeguatamente segnalato e spesso la presenza di macchine poste in seconda fila non lo rende visibile. Forse è uno dei casi in cui i dissuasori di velocità sarebbero stati utili, ma il Comune preferisce installarli, anziché a tutela dei cittadini, a salvaguardia dell'attraversamento delle lepri come capita in via Umbria a San Bovio.

Marco Chittò



SAN BOVIO - MEZZATE

Centri civici fantasma

Siamo arrivati a settembre 2013, a otto mesi dalle prossime elezioni comunali, e le due strutture civiche pronte da maggio del 2009 risultano chiuse, mai utilizzate e abbandonate nel più totale degrado.

Abbiamo assistito in questi anni ad una serie di promesse - mai mantenute - di imminenti aperture e con i più disparati utilizzi. Vorrei solo ricordare le ultime dichiarazioni di Falletta sul centro civico di San Bovio: "A settembre 2013 in quella sede apriremo nuove classi di scuola materna".

Credo che ogni commento risulti ormai assolutamente superfluo, ma debba invece essere ribadito a gran voce il diritto della collettività a poter fruire di questi spazi pubblici. Quanto dovremo ancora aspettare?

Wanda Buzzella



MEZZATE

Ciclabile, a quando alberi e luci?

Nel 2008 il Parco Agricolo Sud aveva autorizzato la realizzazione della pista ciclabile di via Turati e l'abbattimento degli alberi esistenti, chiedendo però al Comune di piantumare, non appena terminati i lavori, 52 alberi autoctoni; il Parco dava anche rigide disposizioni sulle tipologie di alberi da piantumare.

Perché dopo quattro anni non è stato ancora fatto nulla? Sicuramente non è una priorità per questa amministrazione. Allorabasta dirlo....ci organizziamo ed andiamo noi di Nota a piantumarli...con molto piacere!! Ancora a proposito di bici ed utenza debole perchè il Comune non ha ancora installato l'impianto di illuminazione sul tratto della ciclabile che arriva all'Idroscalo? L'impianto era previsto dalla convenzione stipulata con la Provincia, era a carico del Comune che aveva stanziato i fondi necessari alla realizzazione! Che fine hanno fatto quei soldi?!

Wanda Buzzella

BETTOLA-SAN BOVIO

Falletta l'imbianchino

Nelle vicinanze delle scuole di San Bovio e Bettola, in agosto sono apparsi due grandissimi cartelli, che con grande enfasi comunicavano le cifre spese per l'imbiancatura delle pareti. Ho dovuto rileggere più volte quella comunicazione, perché pensavo che si trattasse di un affresco! Invece no: si trattava semplicemente di far sapere ai cittadini quanto questa giunta aveva impegnato per lavori di ordinaria amministrazione. Nella storia della nostra città, nessun sindaco ha mai speso quattrini pubblici per evidenziare le necessarie tinteggiature scolastiche. Penso che i motivi di questa operazione siano due: uno politico e l'altro personale. Il primo è che Falletta ha bisogno di pubblicizzare questo tipo di interventi perchè non sa cosa dire d'altro, visto che non ha fatto nulla, basta vedere quanto impegnato per gli investimenti in opere pubbliche. Il secondo è che quando, come ad ognuno di noi in tenera età, chiedevano cosa volevamo fare da grandi, il sindaco rispondeva: l'imbianchino, e quindi non gli è parso vero, anche se attraverso risorse pubbliche, realizzare una sua aspettativa.

Cari cittadini, adesso sappiamo qual è il vero sogno di Falletta, sta a noi cercare di impegnarci affinché si realizzi nel più breve tempo possibile.

Silvio Chiapella



SAN BOVIO

Cimitero, lapidi pericolanti

A luglio, nel cimitero di San Bovio, sono state rimosse le lapidi del nuovo colombario, perché pericolose. Il Comune non ha avuto la sensibilità di avvisare i familiari. Abbiamo segnalato subito con un'interpellanza questo fatto, rimarcando anche, per l'ennesima volta, lo stato di abbandono della parte nuova del cimitero e chiedendo un intervento risolutivo ed urgente. Scopriamo dalla risposta del sindaco che saranno necessari 21.000 euro solo per la sistemazione delle lapidi, con apposito bando di gara, e i tempi andranno a dicembre. Possibile che di tutto ciò non ci si sia accorti in fase di collaudo?

Enrica Colombo



ULTIM'ORA • Affaire Bellaria: due sentenze del TAR.

Sì all'agibilità, no al parco e alla scuola. Nessuna soluzione per rumore e perossidi

La redazione

Le due sentenze sono arrivate a ridosso della chiusura del giornale e complicano ulteriormente la vicenda. Vi terremo aggiornati ed approfondiremo la delicata questione sui nostri siti e sicuramente sul prossimo numero di *Nota*. Vi diamo però in questo articolo le prime informazioni salienti ed i primi commenti a caldo.

Una sentenza del Tar ha annullato il provvedimento comunale di rigetto dell'istanza di **rilascio del certificato di agibilità** relativo ai tre edifici che confinano con la Mapei.

La concessione dell'agibilità, **negata per anni dalla giunta Falletta**, permette ai proprietari di rogitare, agli acquirenti di accendere eventuali mutui, ed ai costruttori di poter disporre di beni commerciabili diventando di fatto una garanzia per le banche, che ne hanno erogato i finanziamenti. Quindi questa sentenza in questo senso ha un'importanza fondamentale.

L'altra invece ha stabilito che il parziale annullamento del PII deliberato dalla giunta Falletta sarebbe legittimo; il collegio giudicante ha, infatti, ritenuto che le istruttorie svolte dai tecnici che hanno seguito l'iter nel periodo 2006-2007 sarebbero affette da alcuni **vizi formali**. I giudici amministrativi – sorprendentemente – hanno in particolare affermato che i pareri di Arpa e degli altri enti sovraordinati che si erano espressi all'epoca e avevano autorizzato l'intervento urbanistico non sarebbero meritevoli di considerazione.

Questa seconda pronuncia verrà con molta probabilità impugnata e sarà discussa in appello avanti il Consiglio di Stato. Allo stato, tuttavia, non abbiamo alcuna notizia certa in merito alla volontà dei ricorrenti ad appellare.

I cittadini hanno finalmente la tanto attesa agibilità

Senza altro è una buona notizia, che rassicura parzialmente chi ha acquistato la casa anche se al momento vede negata la possibilità di vedere realizzati il parco pubblico e la scuola materna.

Ma i grandi problemi irrisolti rimangono quelli legati alla Mapei. Infatti i nuovi residenti continuano a **convivere con il rumore prodotto da Mapei** e tutta la frazione di Bellaria ad oggi non ha alcuna risposta certa sui pericoli paventati da Falletta sul **magazzino dei perossidi**.

Chi inquina non paga

Questo è il paradossale principio che di fatto viene attuato grazie alle contraddittorie sentenze del Tar, che non ritengono sussistente alcun obbligo in capo a Mapei di rispettare le norme sull'inquinamento acustico. Nella pronuncia, infatti, non viene minimamente preso in debita considerazione il superamento dei **limiti di rumore certificato da Arpa**. Il Tar di fatto si limita a **rimandare alla giustizia penale la verifica** delle eventuali responsabilità dell'azienda Mapei sull'inquinamento acustico e dell'eventuale mancato rispetto delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.

E chi dobbiamo ringraziare per questo gran pasticcio?

Naturalmente il sindaco Falletta, che ha usato in modo strumentale l'amministrazione pubblica perseguendo in quattro anni esclusivamente la delegittimazione politica di chi l'ha preceduto! E così dopo aver sbandierato pesantissimi e innumerevoli illeciti da attribuire esclusivamente agli antagonisti politici ci ritroviamo a dover affrontare una serie di possibili vizi meramente tecnici. E così ha perso l'ultima arma spuntata che voleva utilizzare in campagna elettorale!

Non solo, ci troviamo anche di fronte ad una situazione paradossale in cui **vengono a mancare tutte le dovute garanzie ambientali per i nuovi e i vecchi residenti di Bellaria** grazie ad un sindaco che ha accuratamente evitato di accertare e perseguire il rispetto delle normative ambientali, delle autorizzazioni integrali ambientali rilasciate e la correttezza delle autocertificazioni prodotte da Mapei.

È da ormai quattro anni che ribadiamo che il **Comune doveva e deve in via prioritaria perseguire**



re la tutela ambientale del nostro territorio e dei nostri cittadini ...anche e soprattutto se l'azienda in questione è di proprietà del presidente di Confindustria.

Crediamo che solo la buona politi-

ca riuscirà a trovare un'adeguata e definitiva soluzione a questa vicenda.

Documenti e aggiornamenti su www.basedemocratica.it e www.sel-peschiera.it □

nota
peschiera borromeo

ti invita **GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE - ore 21.00**

presso il
**PICCOLO CIRCO
DEI SOGNI**
in via Carducci

Seguici live su Twitter
@NotaPeschiera



#diritti #bisogni #famiglie #ascolto #risorse #progetti
#strumenti #strutture #innovazione #comune #crisi

I cittadini incontrano:
Enrica Colombo
Consigliere Comunale
Marina De Marco
Dirigente Ist. De André
Vincenzo Paladino
Dirigente ICS Montalcini
Francesco Dell'Oro
Resp. Servizio Orientamento
Comune di Milano.

TI ASPETTIAMO !